



Protocollo n.392/U- FP 2020

Roma, 29 settembre 2020

Al Presidente del Consiglio dei Ministri
Prof. **Giuseppe Conte**
Al Ministro per la Pubblica Amministrazione
On. Fabiana Dadone
Al Ministro dell'Economia e delle Finanze
Prof. Roberto Gualtieri
Al Ministro dell'Interno
Dott.ssa **Luciana Lamorgese**
Al Sottosegretario all'Interno
On. Carlo Sibilia
Al Capo Dipartimento Vigili del Fuoco
Soccorso Pubblico e Difesa Civile
Dott. **Salvatore Mulas**
Al Capo del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco
Dott. Ing. **Fabio Dattilo**
Al Dirigente responsabile dell'Ufficio Relazioni Sindacali
Dott.ssa **Silvana Lanza Bucceri**
Alla Commissione di Garanzia per l'attuazione della Legge
sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali

LORO SEDI

Oggetto: Proclamazione stato agitazione CNVVF- Richiesta attivazione procedura di raffreddamento ai sensi della legge 146/90 e s.m.i.

Gentile Presidente del Consiglio, Gentili Ministri, Egregi,
la Fp Cgil VVF ritiene la modalità adottata dal governo e dall'amministrazione per addvenire alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del DL 16 luglio 2020, n. 76 inaccettabile. L'iter di ripartizione delle risorse di cui all'art.1, comma 133 della Legge di bilancio 2020, inerenti la valorizzazione economica del personale del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco ha negato alle Organizzazioni Sindacali del Corpo il legittimo strumento democratico della negoziazione dettato dalle normative vigenti che rappresentano le corrette relazioni sindacali.

Al Capo VI del D.L. 13 ottobre 2005, n. 217, gli articoli 34, 35, 36, 37 e 38 individuano, inconfutabilmente, il procedimento negoziale per la definizione degli aspetti economici e di determinati aspetti giuridici del personale non direttivo e non dirigente. Nello specifico l'art. 36 e l'art. 37 sanciscono il primo: le materie di negoziazione di cui al punto a) "il trattamento economico fondamentale e accessorio, ivi compreso quello di lavoro straordinario"; il secondo: la "procedura di negoziazione avviata dal Ministro per la funzione pubblica" venuta meno a causa del percorso normativo intrapreso.

Un atteggiamento, quello del governo e dell'amministrazione ritenuto sin dall'inizio incomprensibile, inadeguato e in contrasto con gli obiettivi prefissati e con il principio di valorizzazione economica del personale del Corpo, a tal punto da penalizzare una cospicua parte di lavoratori, quella più esposta al rischio, costretta, per l'effetto dell'equiparazione agli altri Corpi dello Stato, a beneficiare di incrementi economici irrisori.

Una pagina oscura della storia del Corpo che rappresenta per il Sindacato in generale la necessità immediata di ritornare al confronto tra le Parti e rilanciare la contrattazione come unico strumento democratico



in grado di migliorare la vita, il futuro delle donne e gli uomini del Corpo in termini economici, di diritti e di tutele personali e collettive a partire dalle risorse di cui all'art.1, comma 133 della Legge di bilancio 2020.

A quanto sopra rappresentato, si aggiungono ulteriori rilevanti elementi rispetto le mancate relazioni sindacali di questi ultimi mesi. Lo scorso 30 giugno e 3 luglio, con ben due note inviate ai vertici del Dipartimento, la Fp Cgil VVF ricordava, punto per punto, una serie di richieste sulle quali ancora oggi non c'è stata alcuna risposta. Gli argomenti richiamati, tutti importanti e contrattualmente soggetti a istituti ben precisi come sancito nell'art. 32, 33, 34 e 35 del D.P.R. 7 maggio 2008, riguardano l'organizzazione del lavoro, la mobilità del personale, la formazione, la mensa di servizio, il riconoscimento buono pasto, l'utilizzo del lavoro agile o smart-working, la salute e sicurezza del personale, ecc. ecc.

Considerato il protrarsi di questo atteggiamento, in attesa di essere convocati dalla Funzione Pubblica per la definizione dell'accordo negoziale di tutte le risorse in campo comprese quelle relative al rinnovo del contratto 2019/2121 nonché, attraverso una nuova legge delega del governo, rivedere l'impianto generale dell'ordinamento professionale del Corpo e delle progressioni in carriera, la Funzione Pubblica CGIL Vigili del Fuoco dichiara lo stato di agitazione della categoria e richiede contestualmente l'attivazione della procedura di raffreddamento dei conflitti, con riserva di ogni ulteriore legittima iniziativa a tutela delle donne e degli uomini del CNVVF.

Il Coordinatore Nazionale
Fp Cgil VVF

Mauro Giulianella

Il Segretario Nazionale
Fp Cgil

Florindo Oliverio